

Scuola di specializzazione in Nefrologia	
Ordinamento didattico (All. 2 D.I. n. 402/2017)	
Principi culturali, scientifici e tecnici del programma didattico adottato dalla Scuola	<p>La nefrologia rappresenta una disciplina che, in rapporto ai distretti anatomici di interesse, è da sempre oggetto di continue ricerche e di progressivi affinamenti in campo diagnostico e terapeutico.</p> <p>L'evoluzione tecnologica ha consentito di migliorare sempre più le tecniche applicative, sia per quanto concerne il rilievo diagnostico che il trattamento medico e/o chirurgico.</p> <p>La contestualità ubicativa del compartimento renale è tale che può essere considerata come un vero e proprio crocevia del nostro organismo.</p> <p>Tale disposizione sottolinea l'importanza che i reni rivestono, non solo sotto il profilo strettamente anatomico, ma anche sotto quello funzionale e fisiopatologico.</p> <p>In ordine a quanto sopra il programma didattico della Scuola è conformato in maniera tale da adeguarsi alle esigenze formative teoriche e tattico-tecniche proprie della disciplina, nell'ottica di una cultura pienamente professionalizzante.</p> <p>In un siffatto ambito è compito precipuo dell'attività di formazione quello di fare in modo che gli specializzandi acquisiscano gradualmente e progressivamente un'adeguata autonomia di approccio clinico nei diversi ambiti della disciplina nefrologica.</p>
Procedimento adottato per la definizione degli obiettivi/risultati della formazione e la relazione di coerenza con l'analisi della professionalità	<p>Il procedimento adottato per la definizione degli obiettivi da conseguire è fondato essenzialmente sull'apprendimento di approfondite conoscenze di anatomia, fisiopatologia e farmacologia correlate alla tipologia della disciplina nefrologica. È inoltre fondamentale che vengano acquisite specifiche conoscenze utili per la valutazione epidemiologica e l'inquadramento dei casi clinici anche mediante sistemi informatici. Risulta altresì importante che vengano somministrate adeguate conoscenze in tema di organizzazione e gestione dei servizi sanitari secondo le più recenti direttive sui principi e le problematiche inerenti l'organizzazione e l'igiene ambientale delle sale di ricovero e degli ambienti di terapia sostitutiva dialitica. Rientra anche tra le procedure adottate quelle finalizzate all'acquisizione di competenze e di esperienza pratica necessaria per una valutazione clinica complessiva del paziente, alla conoscenza degli aspetti medico-legali relativi alla propria attività specialistica che governano l'assistenza sanitaria.</p> <p>Lo specializzando deve inoltre acquisire la base di conoscenze</p>

	<p>necessarie ad organizzare e gestire la propria attività clinica in rapporto alle caratteristiche delle strutture nelle quali è chiamato ad operare; acquisire le conoscenze fondamentali rilevanti per l'esame clinico obiettivo , acquisire la conoscenza complementari alla nefrologia delle tecniche e metodiche chirurgiche tradizionali ed alternative; acquisire una conoscenza di base e la relativa esperienza pratica necessarie a definire e verificare personalmente sulla base della valutazione complessiva della malattia e del paziente, una corretta definizione diagnostica della patologia nei singoli pazienti e l'indicazione al tipo di trattamento più idoneo in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati per ogni singolo malato. Tra gli obiettivi formativi preposti vi è quello che lo specializzando deve essere in grado di affrontare e risolvere le problematiche relative all'impostazione e gestione della terapia, dei controlli a distanza sulla base di una valutazione complessiva della malattia e del paziente; deve essere inoltre in grado di affrontare in prima persona l'esecuzione di atti operatori specifici (trattamenti dialitici), anche in regime di urgenza del paziente acuto nefrologico.</p>
<p>Metodologia di programmazione formativa e didattica e criteri adottati per l'articolazione di percorsi di insegnamento/apprendimento</p>	<p>La programmazione formativa e didattica per la Scuola di Specializzazione in Nefrologia utilizza a pieno tutte le risorse umane e strumentali di cui essa è dotata.</p> <p>Numerosi sono i diversi ambulatori "dedicati" dove gli specializzandi possono variamente acquisire le conoscenze utili al perseguimento dei pertinenti obiettivi, quali quelli di Nefrologia generale, di predialisi, di dialisi peritoneale, di preparazione al trapianto renale, di terapia del trapiantato renale, delle malattie renali rare,delle principali malattie che rappresentano importanti e diffuse comorbidità renali (diabete ,ipertensione arteriosa, dislipidemia, scompenso cardiaco ecc.) Gli specializzandi inoltre possono usufruire delle conoscenze acquisibili nell'attività di reparto.</p> <p>Nell'ambito della Scuola sono disponibili anche aule che possono essere impiegate per lo studio, lo svolgimento di seminari e di incontri scientifici utili per l'ampliamento delle conoscenze nell'ambito della disciplina nefrologica e di quelle affini.</p> <p>La Scuola prevede anche la convezione con Unità Operative di Nefrologia variamente operanti nel territorio, tutte dotate dei requisiti umani, strumentali e strutturali necessari ai fini formativi.</p> <p>Ai fini delle verifiche di profitto, la Scuola prevede l'effettuazione di prove in itinere sulla base degli obiettivi formativi. La documentazione delle attività formative vengono certificate dai singoli tutors per ogni specializzando. I giudizi sulle capacità e le attitudini dello specializzando, espressi dai tutors, vengono annotati in un apposito libretto-diario.</p>
<p>Fonti documentali di riferimento (culturali, scientifiche, tecniche)</p>	<p>Fonti documentali utilizzati in sede di programmazione didattica (es: trattati scientifici) Come fonti documentali di riferimento vengono principalmente adottati i seguenti testi e riviste specifiche del settore:</p> <p>Principali riviste di interesse nefrologico: JASN, CJASN, Giornale Italiano di Nefrologia, Journal of Nephrology, Kidney International), UpToDate, Biblioteca d'Ateneo</p>

